

Da "Alessandro Cannavacciuolo" <alessandrocannavacciuolo@pec.net>
"uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>,
A "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it"
<arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "noenacdo@carabinieri.it"
<noenacdo@carabinieri.it>, "MATTM@pec.minambiente.it" <MATTM@pec.minambiente.it>
Data martedì 23 luglio 2019 - 12:33

OGGETTO : ESPOSTO DENUNCIA - Note integrative al documento trasmesso con PEC del 16 luglio 2019 avente ad oggetto " Violazioni D.lgs n°36/2003 e n° 152/2006 - Osservazioni ai sensi dell'art. 9, L. 241 /90 - Convocazione Conferenza di servizi in forma simultanea ai sensi dell'articolo 14, 14 ter e 14 quater della L.241/1990 - Autorizzazione ex art.208 D.Lgs. 152/06 per la messa in riserva (R13) del rifiuto avente codice CER 19.12.12 nel Comune di Acerra, località Pantano, sito di stoccaggio Ex CDR, piazzola 2, proposta dalla S.A.P.NA. (Sistema ambiente Provincia di Napoli) S.p.a."

Alla Regione Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.O.D 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

uod.501708@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0466207 23/07/2019 15,26

Mitt. : ALESSANDROCANNAVACCIUOLO@PEC.N...

Ass. : 501708 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 5.1.12. Fascicolo : 5 del 2019



Al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Napoli

c.a Maggiore Guardiani

ARPAC

Dipartimento Provinciale di Napoli

arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

epc Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MATTM@pec.minambiente.it

OGGETTO : ESPOSTO DENUNCIA - Note integrative al documento trasmesso con PEC del 16 luglio 2019 avente ad oggetto " **Violazioni D.lgs n°36/2003 e n° 152/2006 - Osservazioni ai sensi dell'art. 9, L. 241 /90 - Convocazione Conferenza di servizi in forma simultanea ai sensi dell'articolo 14, 14 ter e 14 quater della L.241/1990 - Autorizzazione ex art.208 D.Lgs. 152/06 per la messa in riserva (R13) del rifiuto avente codice CER 19.12.12 nel Comune di Acerra, località Pantano, sito di stoccaggio Ex CDR, piazzola 2, proposta dalla S.A.P.NA. (Sistema ambiente Provincia di Napoli) S.p.a."**

Gli scriventi, Alessandro Cannavacciuolo, Vincenzo Petrella, Antonio Montesarchio, Giuseppe Valerio Montesarchio, Massimiliano Messina, Luca Fabbricatore, Giovanni Paoella, in qualità di rappresentanti dell'associazione Volontari antiroghi Acerra nonché membri dell'associazione Movimento 5 Stelle,

ESPONGONO E DENUNCIANO QUANTO SEGUE

In data 18 luglio 2019, nel corso dello svolgimento dei lavori della conferenza dei servizi, è emerso che :

Sembrerebbe che S.A.P.NA, pur NON DISPONENDO TITOLI AUTORIZZATIVI all'esercizio del sito (*titoli autorizzativi annullati con sentenza del TAR Campania n. 20692/2005 e confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4932/2007, nella quale si chiarisce che il sito di stoccaggio "non costituisce una variante o una modifica del progetto relativo all'impianto di termovalorizzazione, ma rappresenta piuttosto un intervento ulteriore ed aggiuntivo, da realizzare nella medesima località, ma con una propria autonoma ragion d'essere. In sostanza, come correttamente rimarcato dal Primo Giudice, il sito di stoccaggio in questione non è una pertinenza funzionale al servizio del termovalorizzatore, dotato di una apposita area di stoccaggio, ma è finalizzato a consentire l'accumulo delle balle di materiale provenienti dagli impianti di produzione del CDR, in mancanza della disponibilità di altri luoghi di deposito ed in attesa del completamento e dell'entrata in funzione del termovalorizzatore". Tale separazione e distinzione tra il sito di stoccaggio e l'impianto di incenerimento, fa concludere il Supremo Giudice amministrativo per l'impossibilità di estendere al sito di stoccaggio le autorizzazioni rilasciate per l'impianto di incenerimento.*) abbia tentato di indurre in errore il responsabile unico del procedimento vantando titolo autorizzativo, de jure, già annullato dal tribunale amministrativo regionale e dal Consiglio di Stato. De facto, l'iter autorizzativo richiesto sarebbe risultato improponibile, quindi irricevibile, da parte della regione Campania.

Alla luce delle sentenze richiamate le quali hanno annullato l'atto con cui si autorizzava il sito, in regime straordinario, è evidente che ad oggi S.A.P.NA non dispone di alcuna copertura autorizzativa e, pertanto, la presenza di rifiuti su due delle quattro piazzole, oltre ad assumere la configurazione quale discarica abusiva, integra il reato di gestione illecita di rifiuti.

In prosieguo, si evidenzia che stante le dichiarazioni dei rappresentanti di S.A.P.NA , nel corso della conferenza, è emerso che l'unica piazzola provvista di impianto di recupero e trattamento delle acque meteoriche sia solo la piazzola contrassegnata dal n°2 e, pertanto, le suddette acque meteoriche delle restanti piazzole, di cui 2 tuttora occupate da 61.000 tonnellate di rifiuti, confluiscono direttamente nei terreni circostanti. Il tutto in dispregio delle più elementari norme in tema di tutela ambientale.

Per quanto sopra riportato, gli scriventi invocano gli organi in rubrica, ciascuno per le proprie competenze, ad attivarsi al fine tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 408 c.p.p., nella ipotesi di archiviazione della presente, si chiede di essere informati come per legge.

Acerra 23 luglio 2019

Alessandro Cannavacciuolo

Vincenzo Petrella

Giuseppe Valerio Montesarchio

Antonio Montesarchio

Massimiliano Messina

Luca Fabbricatore

Giovanni Paoella